

REGIONE SICILIA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
COMUNE DI MARSALA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO
DI POTENZA PARI A 33,465 MW, SU TERRENO AGRICOLO
NEL COMUNE DI MARSALA (TP) IN C.DA MESSINELLO
IDENTIFICATO AL N.C.T. AL FG. 137 P.LLA 4, 182, FG. 138 P.LLA 109, 112, 115, 160, 161,
173, 174, 175, 207 E ALTRE AFFERENTI ALLE OPERE DI RETE

Timbro e firma del progettista

Tecnovia s.r.l.
Prof. Alfonso Russi



TECNOVIA S.r.l.
Piazza Fiera, 1 - Messeplatz, 1
I - 39100 Bolzano/Bozen - BZ
Partita IVA 01541200216

Alfonso Russi

Timbri autorizzativi

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - INTRODUZIONE

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello prog.	ID Terna	Tipo Elabor.	N.ro Elabor.	Project ID	NOME FILE	DATA	SCALA
PDef	201900883	Relazione	06.1	MESSINELLO	MESSINELLO SIA - Introduzione del 26 04 2022	26.04.2022	-

REVISIONI

VERSIONE	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
Rev.00	14.12.2020	Prima emissione	Tecnovia	AM	VM
Rev.01	26.04.2022	Seconda emissione: Riscontro a note CTVA del 09/07/21 e adeguamento a nuova STMG a 36 kV	Tecnovia	MTM	VM

IL PROPONENTE

Messinello Wind S.r.L.

Messinello Wind S.r.L.
Corso di Porta Vittoria n. 9 - 20122 - Milano
P.IVA: 11426630965
PEC: messinellowind@mailcertificata.net

PROGETTO DI



Tecnovia S.r.L.
Sede legale: Piazza Fiera, 1 - 39100 - Bolzano
e-mail: amministrazione@tecnovia.it

SU INCARICO DI

Coolbine
Grounded Clean Ventures

Coolbine S.r.L.
Sede legale: Via Trinacria, 52 - 90144 - Palermo
e-mail: progettazione@coolbine.it

Gruppo di lavoro

Coordinatore Scientifico

Prof. Geol. Alfonso Russi (Tecnovia Srl)

Alfonso Russi



TECNOVIA S.r.l.

Piazza Fiera, 1 - Messeplatz, 1
I - 39100 Bolzano/Bozen - BZ

Partita IVA 01541200216

Coordinatore Tecnico

Dott.ssa Amb. Chiara Zanoni (Tecnovia Srl)

Chiara Zanoni

Professionisti

Dott. For. Fabio Palmeri (Tecnovia Srl)

Dr. Fabio Palmeri



Prof. Geol. Alfonso Russi (Tecnovia Srl)

Alfonso Russi



Arch. Daniela Borchia (Tecnovia Srl)

Arch. Daniela Borchia



Dott.ssa Amb. Chiara Zanoni (Tecnovia Srl)

Chiara Zanoni

Ing. Vincenzo Ficco (E-Kora Srl)

Vincenzo Ficco



Arch. Maddalena Mattiace (E-Kora Srl)

Maddalena Mattiace



Arch. Donatella Meucci

Donatella Meucci



Dott. Amb. Massimo Macchiarola

Massimo Macchiarola



Dott. Med. Armando Mattioli

Armando Mattioli

Collaboratori

Dott. ssa Amb. Giulia Profumo

Dott. For. Angelo Scuderi

Dott.ssa Arch. Camilla Succetti

APRILE 2022



©Tecnovia® S.r.l

Studio di Impatto Ambientale
Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di
potenza pari a 33,465 MW denominato "Messinello"

MESSINELLO Rel.06.1 Studio di
Impatto Ambientale - Introduzione

Sommario

1	PREMESSE	2
1.1	Studio di Impatto Ambientale	2
1.2	Normativa di settore	2
1.3	Aspetti procedurali	3
1.4	Gruppo di lavoro	4
2	INQUADRAMENTO DELL'AREA	5
2.1	Caratteristiche dell'area d'intervento	10



©Tecnovia® S.r.l

Studio di Impatto Ambientale
Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di
potenza pari a 33,465 MW denominato "Messinello"

MESSINELLO Rel.06.1 Studio di
Impatto Ambientale - Introduzione

1 PREMESSE

1.1 Studio di Impatto Ambientale

Il presente documento e i relativi allegati costituiscono il Dossier dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), che viene trasmesso a corredo dell'avviso al pubblico ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006, in seno all'Istanza di VIA di cui all'art. 23 del medesimo D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il progetto per l'installazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza nominale pari a 33,465 MW denominato "Messinello" sarà realizzato nel comune di Marsala (TP) in Contrada Messinello ed è proposto dalla Messinello Wind Srl di Milano, mentre la progettazione è stata affidata alla Capital Engineering su incarico della Coolbine Srl di Palermo.

Il presente SIA è stato redatto in risposta a quanto previsto dalla Parte II Titolo III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dai relativi allegati.

Si è fatto riferimento, inoltre, alla Linea Guida del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente 28/2020 "Valutazione di Impatto ambientale "Norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale".

Infine, si specifica che, in linea con la nuova versione dell'Allegato A.2 al Codice di rete proposta da Terna S.p.A. deliberata in data 18 ottobre 2021, che prevede l'introduzione di un nuovo standard di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a 36 kV per gli impianti di potenza fino a 100 MW, la società proponente Messinello Wind S.r.L., valutato che tale nuovo standard di connessione alla RTN persegue soluzioni tecniche finalizzate alla promozione dell'efficienza sia dal punto di vista elettrico che dal punto di vista ambientale, ha presentato a Terna S.p.A. richiesta di modifica del preventivo di connessione ricevuto ed accettato in precedenza, scegliendo la soluzione tecnica minima generale (STMG) in virtù del nuovo standard di connessione alla RTN a 36 kV, al fine di cogliere l'opportunità ed i vantaggi che tale nuovo standard offre.


Il presente elaborato dunque è redatto considerando la STMG conforme al nuovo standard di connessione alla RTN a 36 kV.

Si riassume che, da un punto di vista tecnico, la modifica sostanziale dovuta all'adeguamento del progetto al nuovo standard di connessione alla RTN a 36 kV riguarda l'impianto di utenza a cura del proponente, che non prevederà più la realizzazione della Sotto Stazione Elettrica Utente, poiché la nuova soluzione standard di connessione prevede che l'impianto di produzione venga connesso direttamente ad uno stallo a 36 kV; piuttosto si parlerà di "Cabina di trasformazione utente" in cui avverrà la trasformazione 30 kV (tensione di progetto)/36 kV (tensione di connessione alla RTN).

Per maggiori approfondimenti circa la soluzione tecnica dell'impianto in oggetto in funzione della STMG conforme al nuovo standard di connessione alla RTN a 36 kV, si rimanda all'elaborato di progetto "Rel.01 Relazione Generale".

1.2 Normativa di settore

Nella stesura degli elaborati si è fatto riferimento a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia a livello di Unione europea, statale e regionale. Data l'importanza delle prescrizioni si è ritenuto utile riportare nel Quadro di Riferimento Programmatico, a cui si rimanda, tutta la normativa di riferimento e le principali leggi che regolamentano il settore e che sono state prese in considerazione.

	Studio di Impatto Ambientale Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza pari a 33,465 MW denominato "Messinello"	MESSINELLO Rel.06.1 Studio di Impatto Ambientale - Introduzione
---	---	--

1.3 Aspetti procedurali

Come visto nel paragrafo precedente, la procedura di VIA è stata negli ultimi anni oggetto di particolare attenzione da parte di legislatori ed amministratori, nonché tecnici ed esperti di settore. Oggi la VIA può costituire un'opportunità per la conoscenza delle caratteristiche ambientali dell'area interessata dall'intervento in progetto, al fine di ottimizzare le fasi di realizzazione e rispondere appieno alle esigenze di uno sviluppo sostenibile dell'areale interessato.

La VIA offre anche l'opportunità di integrare o, meglio, tentare di integrare le tematiche ambientali con le varie esigenze di sviluppo territoriale di quest'area che, sia all'interno del territorio di Marsala che nei territori comunali limitrofi, non presenta delle forti connotazioni suburbane, artigianali/industriali e/o commerciali.

Pertanto, con un corretto e sereno processo di VIA sarà possibile impiegare ed integrare strumenti di analisi, sintesi e valutazione idonei ed efficaci, al fine di trovare equilibri per un'integrazione delle varie esigenze territoriali e della popolazione che vi abita e lavora.

Pertanto, è nostro interesse che la VIA del progetto in esame, proprio in quanto procedura "preventiva" di valutazione della sostenibilità ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dell'intervento in progetto, possa connotarsi anche come proattiva per orientare le corrette modifiche alle soluzioni progettuali adottate, aspetto che, come meglio specificato di seguito, è stato tenuto presente con un'attività congiunta di "controllo attivo" tra progettisti degli impianti, delle infrastrutture, degli interventi a verde e i consulenti ambientali.

Poiché l'area in esame ha negli anni subito un abbandono, sono moltissime gli immobili rurali (bagli, casotti, ecc.) abbandonati e quasi ovunque le infrastrutture non sono state mantenute in buono stato e adeguate alle nuove condizioni/esigenze. Pertanto, i percorsi metodologici che saranno adottati nel presente SIA adatteranno un approccio "ad hoc", condiviso sia dai progettisti che dai consulenti di settore e dal gruppo di valutazione.

Il presente SIA è stato orientato, analizzato e prevalutato per costituire sia una base informativa e procedurale su cui confrontarsi con l'Autorità Competente, sia uno strumento di conoscenza per il Pubblico, secondo i dettami del recente D.Lgs. n.104/2017.

A tal fine, si è cercato di strutturarli in modo da facilitarne anche la lettura delle parti di maggior rilievo, ricorrendo frequentemente a grafici, carte tematiche, tabelle sinottiche, sintesi dei principali temi affrontati.



©Tecnovia® S.r.l

Studio di Impatto Ambientale
Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di
potenza pari a 33,465 MW denominato "Messinello"

MESSINELLO Rel.06.1 Studio di
Impatto Ambientale - Introduzione

1.4 Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro incaricato di redigere il presente SIA ha coinvolto soprattutto personale della Tecnovia S.r.l., laboratorio di ricerca altamente qualificato del MIUR con sede a Bolzano, di cui il coordinatore del presente SIA è socio e responsabile scientifico.

Il gruppo è stato costituito da tecnici esperti nei vari settori di interesse e quindi molto eterogeneo nelle competenze; ciò al fine di garantire conoscenze e capacità utili per la stesura di un SIA rivolto all'analisi e valutazioni di tutte le componenti ambientali coinvolte e previste per legge:

Coordinatore scientifico

Prof. Geol. Alfonso Russi (Tecnovia S.r.l.)

Coordinatore tecnico

Dott. For. Fabio Palmeri (Tecnovia S.r.l.)

Gruppo di Lavoro

Arch. Daniela Borchia (Tecnovia S.r.l.)

Ing. Vincenzo Ficco (e-Kora S.r.l.)

Arch. Paolo Gaetano Gabriele (Tecnovia S.r.l.)

Dott. Amb. Massimo Macchiarola

Arch. Maddalena Mattiace (e-Kora S.r.l.)

Dott. Med. Armando Mattioli

Arch. Donatella Meucci (Studio Meucci)

Dott. For. Fabio Palmeri (Tecnovia S.r.l.)

Dott.ssa Amb. Giulia Profumo (Tecnovia S.r.l.)

Prof. Geol. Alfonso Russi (Tecnovia S.r.l.)

Dott. For. Angelo Scuderi

Dott.ssa Arch. Camilla Succetti (Studio Meucci)

Dott.ssa Amb. Chiara Zanoni (Tecnovia S.r.l.)

2 INQUADRAMENTO DELL'AREA

Le aree oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale si trovano nell'entroterra della Sicilia Occidentale, a circa 20 km a Est del centro abitato di Marsala (Contrada Messinello) in provincia di Trapani.

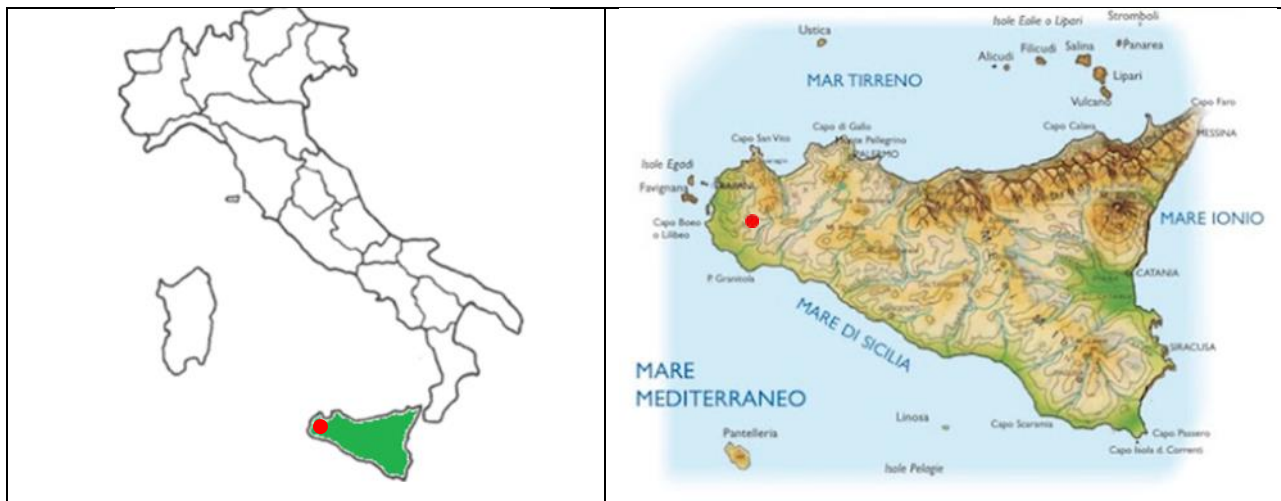


Figura 2-1. Localizzazione sul territorio nazionale e regionale del Comune di Marsala (TP)

L'impianto è costituito da n.5 aerogeneratori aventi ciascuno una potenza nominale pari a 6 MW e n.1 avente potenza nominale pari a 3,465 MW, dalle opere civili, accessorie e di connessione e dall'impianto di utenza a cura del proponente (cabina utente, cabina di trasformazione utente 30 kV/36 kV e cavidotto interrato 36 kV. Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato di progetto "Rel.01 Relazione Generale").

L'area di interesse si sviluppa su una formazione collinare denominata Messinello. L'area avente un'altitudine media di 180 m s.l.m. interessa due piccoli versanti, uno in direzione nord verso contrada Guarinelle e uno in direzione sud prospiciente contrada Giummarella. La località è caratterizzata da una orografia regolare. Il territorio risulta contrassegnato da ridotti affioramenti rocciosi ed è occupato quasi totalmente a pascolo e vigneto.

La localizzazione delle aree interessate dall'intervento è riportata nelle figure seguenti e più dettagliatamente negli elaborati di progetto Tav.01 - Inquadramento su cartografia IGM, Tav.02 Inquadramento su CTR, Tav.06 Layout di impianto su ortofoto, Tav.07 Inquadramento su stralcio catastale, Tav. 33 Planimetria generale cavidotto:



Figura 2-2. Localizzazione della zona d'interesse: prossimità del comune di Marsala (GoogleEarth®)

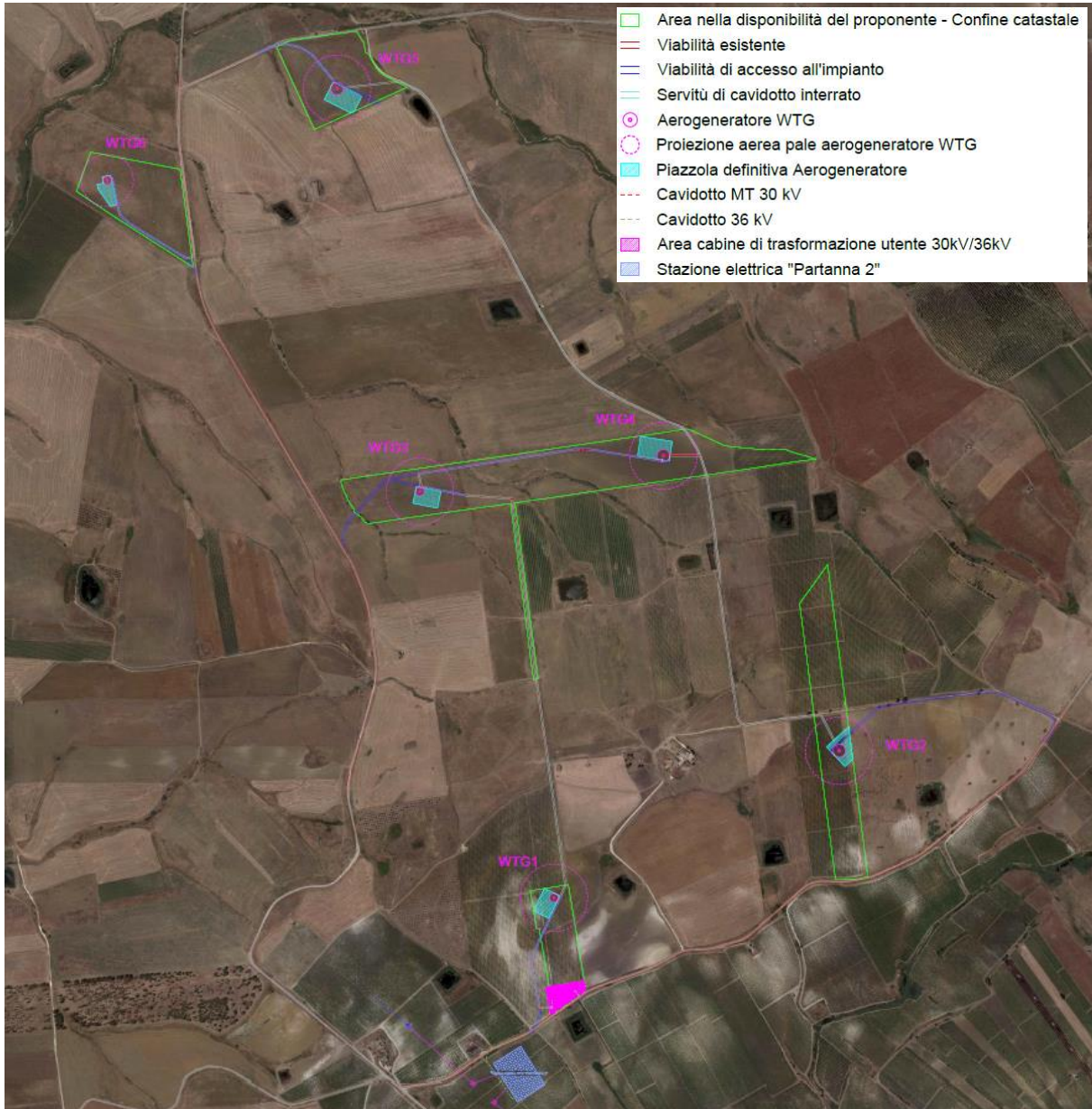


Figura 2-3. Localizzazione su Ortofoto della zona d'interesse

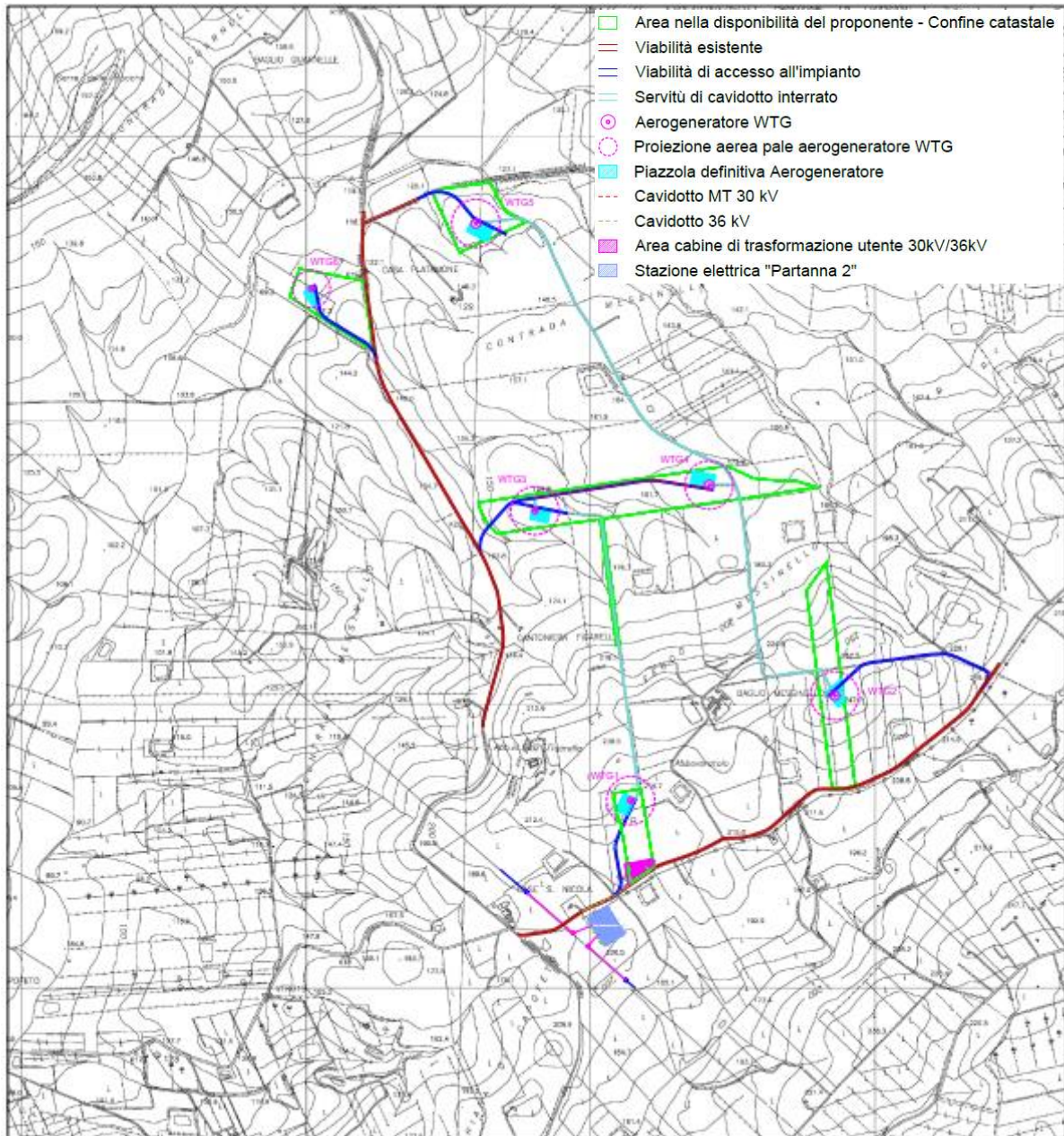


Figura 2-4. Localizzazione su CTR della zona d'interesse

Le coordinate e i dati di riferimento catastali dei sei aerogeneratori costituenti l'impianto sono i seguenti:



©Tecnovia® S.r.l

Studio di Impatto Ambientale
Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di
potenza pari a 33,465 MW denominato "Messinello"

MESSINELLO Rel.06.1 Studio di
Impatto Ambientale - Introduzione

Tabella 2-1. Informazioni geografiche e catastali degli aerogeneratori

Aerogeneratore	Coordinate Geografiche	Foglio catastale	Particella
WTG1	37°49'20.66"N - 12°40'20.96"E	138	175
WTG2	37°49'33.11"N - 12°40'48.86"E	138	207
WTG3	37°49'53.28"N - 12°40'6.31"E	138	160
WTG4	37°49'56.66"N - 12°40'31.20"E	138	161
WTG5	37°50'26.28"N - 12°39'56.91"E	138	109, 112, 115
WTG6	37°50'18.08"N - 12°39'32.86"E	137	4, 182
Area cabine di trasformazione utente 30 kV/36 kV	37°49'12.55"N - 12°40'21.20"E	138	173, 174, 175

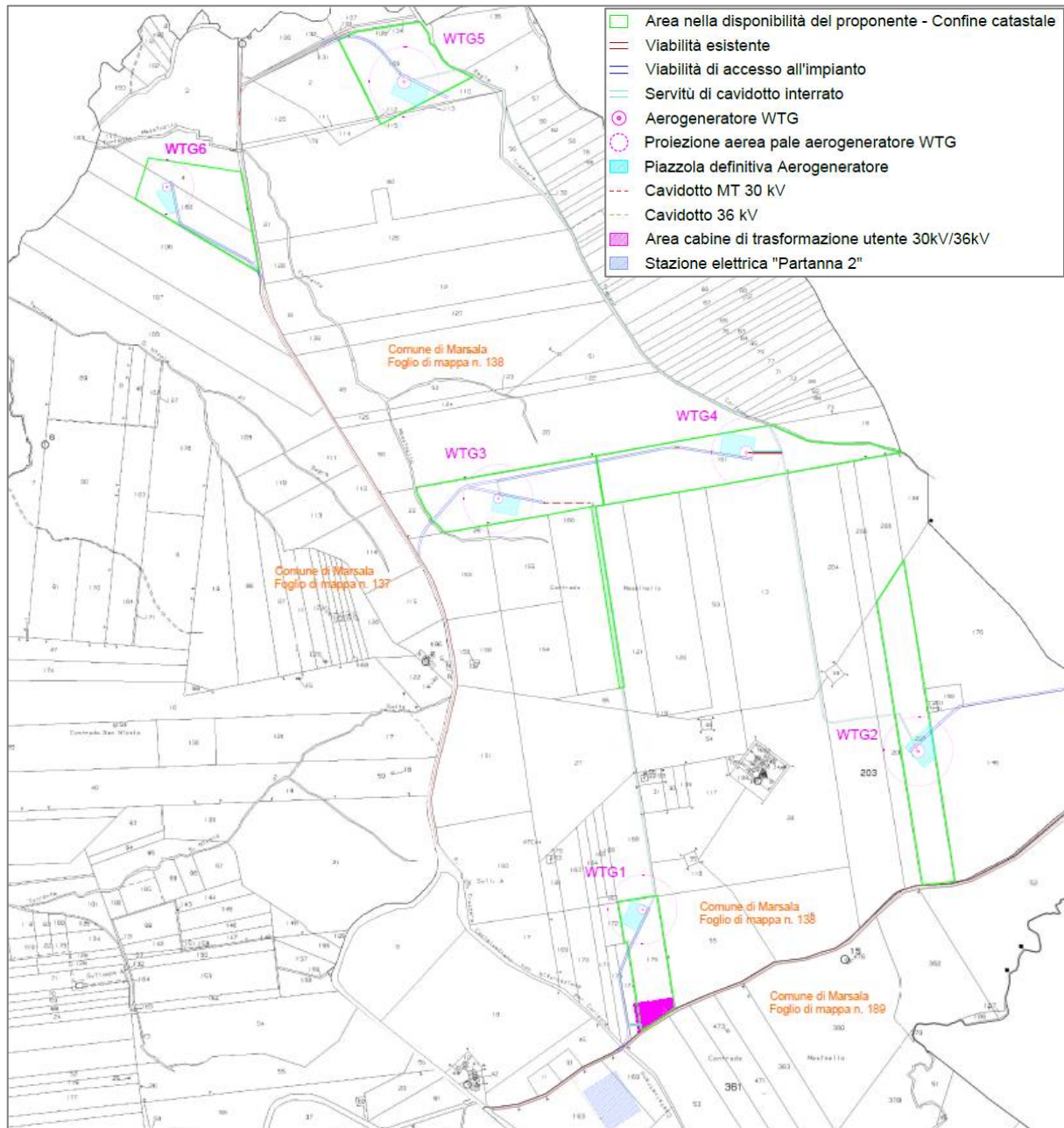


Figura 2-5. Inquadramento su stralcio catastale del Comune di Marsala (TP) – foglio di Mappa n. (137 e 138)

Di seguito si riporta la corografia IGM con l'indicazione del tracciato dei cavidotti di connessione.

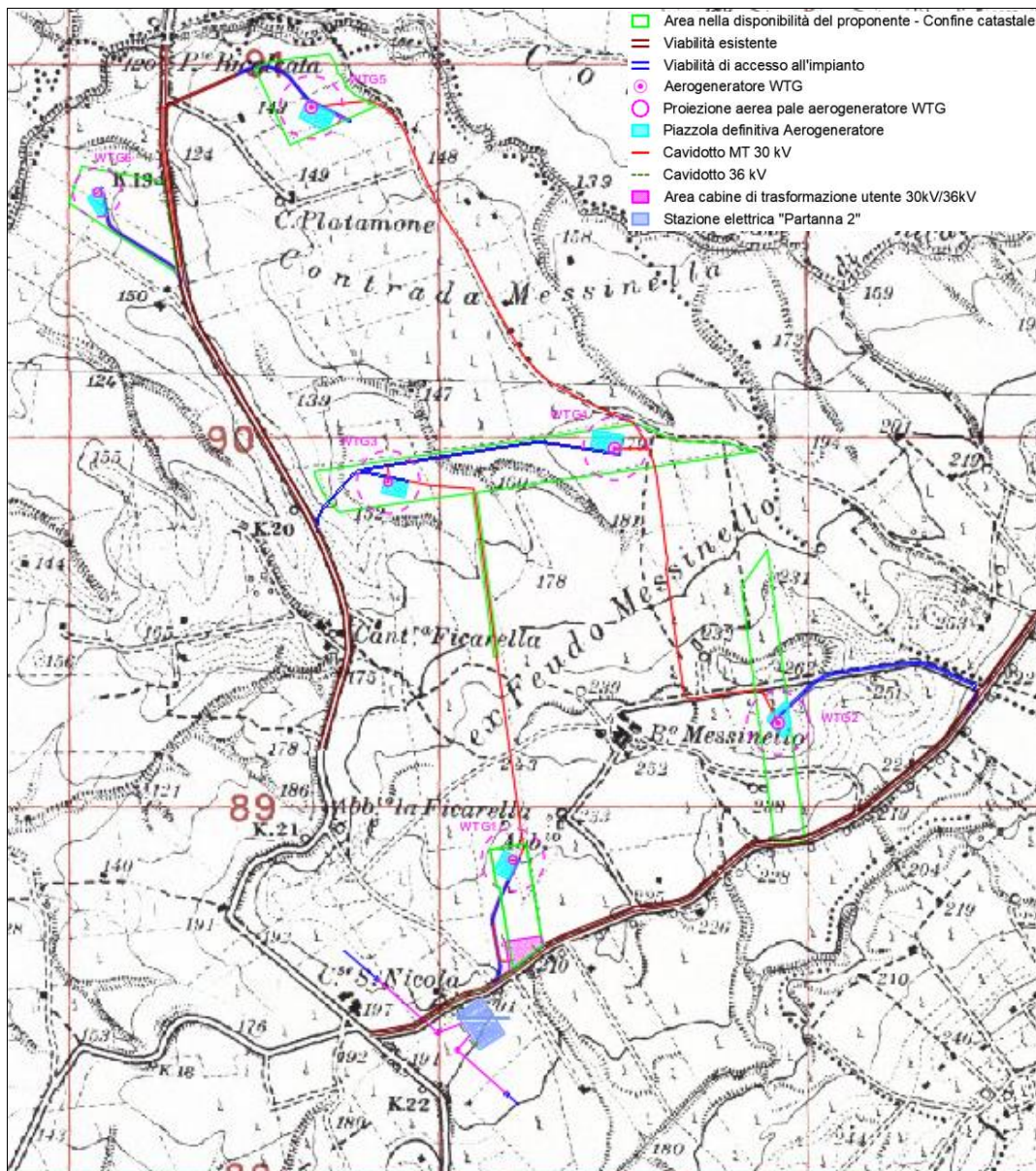


Figura 2-6 – Corografia IGM con indicazione dei cavidotti di connessione

2.1 Caratteristiche dell'area d'intervento

Il sito di progetto rientra nell'Ambito territoriale "3 – Area delle colline del trapanese" del Piano Territoriale Regionale in cui ricade il Comune di Marsala.

L'area interessata dal progetto del parco eolico, in Contrada Messinello, rientra nel **Paesaggio Locale PL 16 "Marzancotta"**, adiacente al Paesaggio Locale PL 15 "Mazaro" (si veda l'elaborato Tav.04 Regimi Normativi).

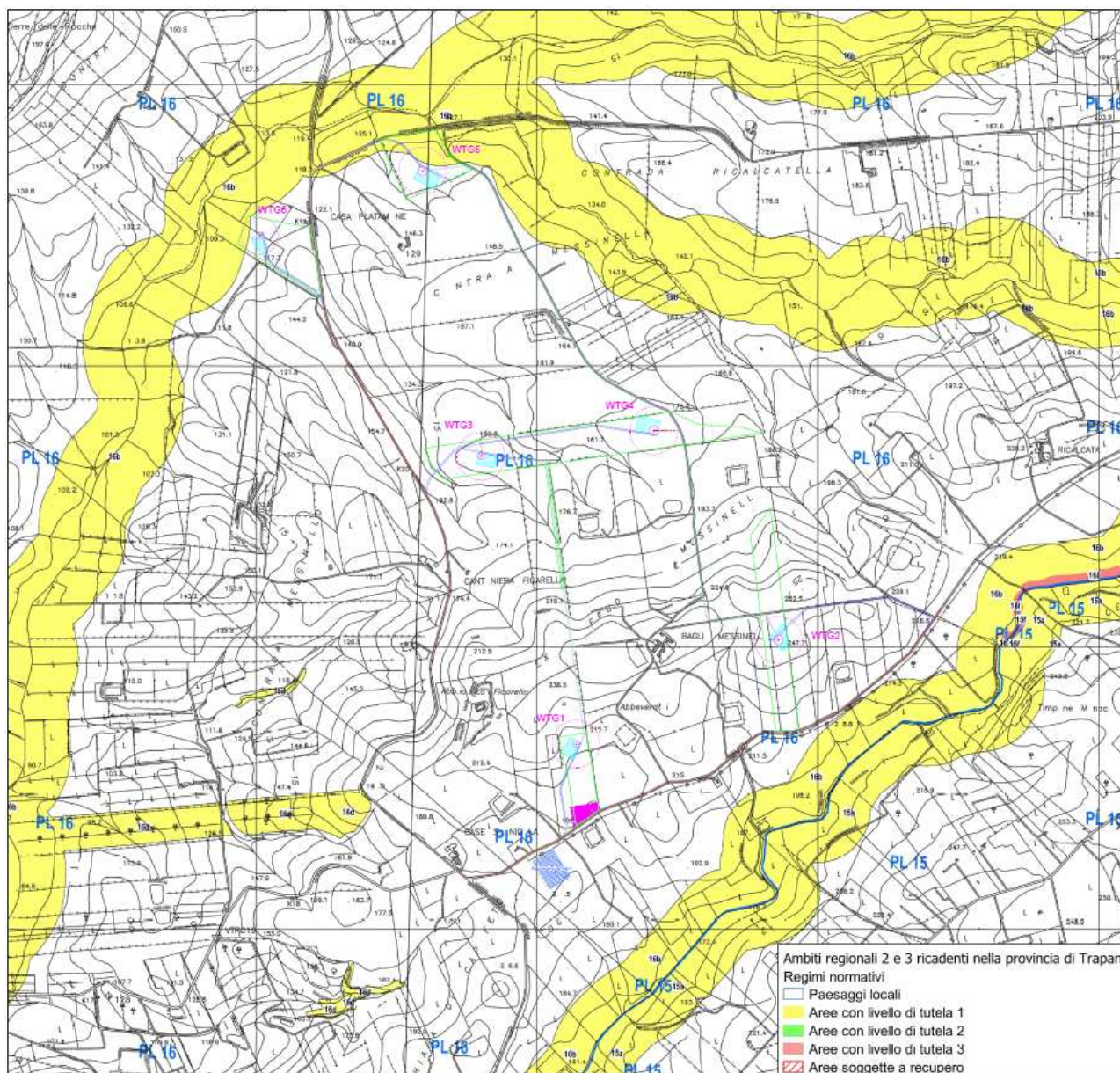


Figura 2-7. Inquadramento dei Paesaggi Locali (PL) su CTR

Il **Paesaggio Locale PL 16 "Marzancotta"** è il paesaggio locale più esteso della provincia, dominato dal massiccio di Montagna Grande, che sventa fino a 751 m s.l.m. Tre gli elementi caratterizzanti il paesaggio di questo vasto territorio: la complessa idrografia, i borghi agrari, la forte vocazione agricola dell'economia. Infatti, l'intero paesaggio locale è variamente solcato da torrenti, fiumare, fiumi che disegnano un paesaggio prevalentemente pianeggiante.

Dal fiume Fittasi e dal torrente Canalotti a Nord, al torrente Misiliscemi a Ovest, dal fiume Bordino al fiume della Cuddia o al Balata che convergono al fiume Borronia, fino al fiume Marzancotta al centro del territorio, alimentato, da Sud, dal torrente Zaffarana e dalle fiumare Pellegrino e Agezio, le leggere ondulazioni delle frequenti timpe, mai superiori ai 300 m di quota, appaiono come circondate da un reticolo di vegetazione spontanea alternato ai filari giustapposti e ordinati delle vigne e ai quadrilateri schiariti dal sommovimento della terra pronta a ricevere il maggese.



Figura 2-8. Inquadramento del paesaggio agricolo – superficie a vigneto

Sui corsi d'acqua e i valloni, infatti, si rinvenivano frammenti di aspetti delle cenosi riparali, ed anche frammentarie formazioni di tamerici segnano il vasto panorama di queste colline interne, con segno sinuoso che interrompe il tessuto altrimenti continuo delle colture. La rete dei corsi d'acqua fornisce altresì un habitat adeguato a varie specie d'anfibi, nonché ad alcuni uccelli come la cannaiola e l'usignolo. Montagna Grande presenta formazioni forestali relitte, insieme a forestazioni artificiali; essa costituisce, in questo territorio, il nodo principale della rete ecologica degli ambienti rupicoli.

La montagna si caratterizza anche per la presenza di singolarità geolitologiche nel fronte di cava in località "Rocca che parla", sul versante nordoccidentale, dove è visibile l'intera successione carbonatica dal Trias all'Oligocene, ricca di ammoniti e belemniti, compresa la facies condensata che indica il passaggio dal Triassico al Giurese. A Occidente di Montagna Grande s'incontra la depressione morfologica di Case Galiffi, sede dell'impluvio Fosso Fastaia, le cui acque alimentano la diga del Rubino. Questa depressione costituisce singolarità geomorfologica e ambiente peculiare anche dal punto di vista biotico, presentando sulle pareti a strapiombo elementi della flora casmofitica. Il lago Rubino (creato nella prima metà del Novecento con la diga artificiale) costituisce una zona umida importante per la sosta e per la nidificazione di alcune specie di uccelli acquatici, come lo svasso maggiore, il tuffetto, la folaga.

La vocazione di tutto il territorio del paesaggio locale è assolutamente agricola, con colture prevalentemente estensive di cereali, uliveti, vigneti; tra le specialità, si segnala la coltura dei meloni. Di recente realizzazione e diffusione, gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, non limitati agli usi aziendali e domestici, stanno profondamente modificando i caratteri e la natura stessa del paesaggio agrario tradizionale.



Figura 2-9. Panoramica del paesaggio agricolo dominato da seminativo e vigneto



Figura 2-10. Dettaglio coltivazione della coltura orticola del melone giallo

La vocazione agricola del territorio si caratterizza anche per elementi di spicco rientranti nel sistema abitativo/rurale (bagli, magazzini, case e aggregati rurali) isolati in estensioni considerevoli di campagna coltivata. Fenomeno più recente, che comunque punteggia il paesaggio con nuove presenze significativamente costruite, è la realizzazione di numerose cantine e oleifici.



Figura 2-11. Dettaglio degli aggregati rurali



©Tecnovia® S.r.l

Studio di Impatto Ambientale
Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di
potenza pari a 33,465 MW denominato "Messinello"

MESSINELLO Rel.06.1 Studio di
Impatto Ambientale - Introduzione

Altro elemento d'identità del paesaggio sono i borghi rurali: Dattilo, di formazione spontanea lungo gli assi stradali; Fulgatore, sorto nei primi decenni del '900 come villaggio di operai che lavoravano alla bonifica di una palude (e destinato a divenire poi borgo agricolo) nell'ambito delle campagne di bonifica delle aree incolte e malsane condotte dal governo fascista; Borgo Bassi e Borgo Fazio, fondati come borghi agricoli di servizi in aree desolate, nell'ambito della riforma agraria attuata, in Sicilia, dall'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano.